

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 in tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . Cent. 5
 » » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccai in piazza V. B., in Mercatovecchio ed in Via Danfelo Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Tropo denaro in America

Agli Stati Uniti, dopo la guerra di secessione, dovendosi pagare i debiti ragionati dalla guerra stessa, ed un poco anche per favorire il Nord più industriale, rispetto al Sud agricolo, si elevarono notabilmente i dazi doganali, fino ad entrare un po' troppo nelle vie del protezionismo; ma questi dazi produssero molti milioni, che andarono successivamente estinguendo il debito contratto, per la guerra. Siccome negli ultimi vent'anni si andò sempre più accrescendo anche la popolazione, e quindi crebbero i consumi, così crebbero in grandi proporzioni anche i prodotti delle dogane. Malgrado le forti somme dedicate al pagamento del debito pubblico, si hanno quest'anno 725 milioni di lire di cui disporre. Notisi che, siccome Comuni e Stati pagano da sé le loro spese, così per il Governo federale, in un paese dove non hanno vicini da cui difendersi, sono ben minori che negli Stati europei tutti armati le spese di questo.

Però il Cleveland propone anche di diminuire molti dazi d'importazione. Siccome tutti gli Stati del Sud e del l'Ovest, se non quelli del Nord, lo desiderano, così è probabile, che questa notizia sia bene accolta e che influirà sulla relazione di Cleveland a presidente.

Questa prosperità, che sembra perfino quasi eccessiva, degli Stati Uniti d'America, raggiunta appunto per non essere costretti ad avere i grossi eserciti stanziati coi quali o minacciare gli altri, o guardarsi da loro, dovrebbe far pensare un poco gli Stati europei, se non giovasse ad essi tutti l'eliminare d'accordo le cause di nuove guerre, il diminuire gli eserciti e basarli sulla difensiva, in modo che occorrendo possano essere tutti soldati della Patria a proclamando la più grande possibile libertà di commercio, anche collegare gli interessi dei Popoli, cosicché non abbiano più nessuna ragione e nessuna voglia di farsi la guerra.

PROTESTE SOPRA PROTESTE

Il molo con cui i nemici dell'unità nazionale voluta dall'Italia, come era suo diritto, al pari di tutte le altre Nazioni, carpicono alla povera gente con mentiti pretesti delle associazioni d'una petizione avente scopo temporalista, provocano tutti i giorni ed in tutti i paesi d'Italia delle proteste delle ignari sottoscrittori indotti il più delle volte a farlo dalle bugiarde affermazioni dei setari temporalisti.

Ogni giorno si trovano di tali proteste nei giornali e l'ultima fra tante ci viene dalla città di Lucca.

Questo fatto prova due cose; l'una, che i setari temporalisti raccoglitori di firme non sono soltanto nemici dell'unità nazionale, e quindi spregevoli, ma anche stolli, perchè dovevano ben comprendere, che così mettevano in vista la propria condotta e la nessuna attendibilità delle loro affermazioni; l'altra, che la Rappresentanza nazionale, che non solo fa le leggi, ma deve far sì, che sieno osservate, può appunto non curarsi affatto di petizioni, che quasi tutte hanno nel fondo anche la prova della loro falsità, e dei bugiardi modi di raccogliere le sottoscrizioni.

Mettiamo che fosse anche vero, che quei poveri ignoranti che le sottoscrivono fossero concetti di domandare la di-

struzione dell'unità nazionale, che cosa varrebbe ciò contro una grande maggioranza di tutti i cattolici italiani, che da parecchi anni elevarono più volte i Rappresentanti della Nazione una e li mandarono a fare per essa le leggi in quella Roma intangibile, che venne finalmente restituita all'Italia?

Amano poi costoro le petizioni? Vedano se non avrebbe molto da fare il Vaticano, se ogni giorno si mandassero ad esso le lettere di tutti quelli che vogliono l'unità nazionale, e che la si faccia finita una volta tornando alla massima proclamata da Cristo, che Egli non voleva il Regno di questo mondo, ma che si lasciasse « a Dio quello che era di Dio ed a Cesare quello che apparteneva a Cesare. »

Non sarebbe un vantaggio anche per Magliani, se tutti quelli che la pensano così, scrivessero ed affrancassero le loro lettere? E' ora insomma di dire il fatto loro: anche ai setari temporalisti senza patria e senza religione.

FATTI, CIARLE E QUISQUILIE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cagliari, 4 dicembre.

(A. M.) Dopo due giornate di primavera, giornate che mi ricordarono il bel suolo della Provenza, degne d'essere descritte dalla penna colorita di De Amicis, da quella poetica di Savini, oppure abbozzate da quella smagliante tavolezza del buon Antonio Guallo, abbiamo una bufera che si prolunga per ben quarantottore.

Il nostro corrispondente, un po' per passione, un po' per mestiere, ha dovuto artare col vento in poppa, e correre, col vento in poppa e quindi camminare a stento, malgrado il cappello che gli volava in alto, aerea lita che se passò sul suo capo, non fu certo come quello di papa Pirro; ma via poco su poco giù, poco giù..... non so se mi spiego.

Quando, dopo tutto, non si hanno ad accennare a disastri marittimi, la cronaca prosegue ridente.

Il vento impetuoso di ieri schiantò piante, levò qualche facale, qualche insegna e tutto qui lì. Era uno spettacolo curioso, vedere i cittadini *bon gré mal gré* correre per Porta Villanova portati più che uccisi da sfiurati di vento, degne, in tutto e per tutto, di chiamarsi sorelle triestine. E intanto le urla dei picciotti che pullulano come formiche, accompagnavano le bestemmie dei poveri sgraziati cui Eolo rapiva il cappello, o rovesciava l'ombrello.

Oggi, a trana volentà del Padre Eterno, siamo tornati al bel tempo. Darà? Ne dubito, perchè il sole è troppo caldo, qualche nuvola s'aggira sull'orizzonte ed intanto approfittiamo del buon momento ed andiamo a visitare i lavori delle Ferronie.

L'impresa assuntoria dei lavori, spiega un'attività superiore ad ogni elogio, e per gennaio si spera arrivare fino ad Isili. Intanto dal primo albergiare fino al greppiaolo la vaporiera trascina carri di rotaie, di materiali rompendo il quieto mattutino col suo sibilo squillante, anche troppo, per non rompere il sonno ai felici cui non pare vero si sia fatto giorno.

E lode merita pure l'Impresa Industriale Italiana, diretta dal Cottrau.

Tutto quello che riguarda il materiale viene da essa fornito, meno le rotaie, con una celerità, con una precisione

difficilissima a trovarsi in tali generi di consegne.

Del resto, nessuna meraviglia. Il personale qui mandato dall'Imp. Cottrau, attivo, solerte, attende con cura allo sbarco delle capriate, dei massoni, delle traverse, con uno zelo, il quale, lo dico in confidenza, mi secca un tantino, perchè si spinge fino all'ostinazione.

Il bravo, quanto gentile, ing. Boncina, non se l'abbia a male?

Ritornero altra volta sull'argomento, dandovi allora ampie dilucidazioni.

Rimpianto da voi, accolto con piacere fra i cagliaritari, prese possesso della sua carica di Prefetto l'illustre sig. comm. G. Brusi.

Parlare a voi dell'egregio uomo sarebbe un portar nottola ad Atene. Il nuovo Prefetto, non giova nascondere, raccoglie un'eredità intricata, trova l'isola in uno stato d'atonia completa. A lui, che fu sempre sagace amministratore quanto indefesso curatore degli interessi affidatigli portar quella scintilla che può preconizzare buoni eventi.

Voi porgete il vostro saluto all'atto della partenza, lasciate che io, anche a nome vostro, dia a Lui il benvenuto.

Eccovi intanto il manifesto circolare da lui diramato, da tutti con plauso accolto:

« Illustrissimi signori »

« Il Governo del Re mi fece l'onore di preporri all'amministrazione di questa nobile Provincia. »

« Sentendo tutto il pregio e la responsabilità della mia missione, non potrei con animo tranquillo presentarmi a Voi, se non facendo, a fidanza delle storiche qualità del Vostro carattere, la lealtà e la fermezza dei propositi. In questa potrò attingere l'esempio e la lena per dedicarmi con affetto operoso al benessere della Provincia; in quella la mia volontà avrà sostegno e conforto per tentarlo. »

« Fidente in Voi, nel Vostro provato amore al loco natio, ed ai più alti interessi nazionali, assumo oggi stesso il governo della Provincia. »

« Non faccio programmi, poichè di programmi non ha mestieri chi ha un dovere da compiere, nettamente delineato dalle patrie leggi e dalla libera istituzioni del paese. »

« Invoco dalle pubbliche Autorità, dalle Rappresentanze elettive locali, e da ogni ordine di cittadini il contoso volenteroso, assiduo, leale nelle cure gravi dell'amministrazione affidatami, a cui governerò essenzialmente i mezzi poderosi della mutua concordia. »

« Se riuscirò, merco Vostra, nel compito mio, ne sarò soddisfatto più per Voi, che per me, quantunque non vi nasconda l'ambizione di meritare il Vostro favore, e di poter essere un giorno considerato quasi per Vostro concittadino. »

« Il Prefetto »
« GAETANO BRUSI »

Bricciol! Abbiamo da giorni in rada la Castelfidardo, ed una fregata austriaca. Causa il tempo i soliti salamelecchi vennero scambiati oggi.

All'Arciduca Kappa Kappa che viaggia sulla fregata un buon viaggio, ma senza ritorno. Si faccia appiccare altrove.

I fianchi gli cingono.

Il giallo ed il nero.

Colori esecrabili.

A un italo cor.

Confetti! Si ha da Desimoprizza che la notte del 30 scorso sette od otto malandrini, di cui alcuni armati, aggredirono la casa della signora Fadda Rosa, derubandola di lire 540 in denaro, e di oggetti preziosi. Quando al rumore della grassazione si svegliarono alcuni abitanti di qui, e i malandrini fuggirono, furono scambiati alcuni colpi di fucile, ma non vi fu alcuna vittima. Sono qui venute le autorità giudiziarie ed un delegato di P. S. da Cagliari.

Toujours trop tard, ma la polizia ha il bravo brigadiere sulle tracce. El tagnaremm d'oce!

Un individuo vive di questa industria: corteggia delle signore, si fa scrivere lettere compromettenti, poi rompe la relazione, e rivende le lettere a quelle stesse che glielo hanno scritte.

Ma si sa come vive costui? —

domandava uno.

— Coltiva le lettere.

— Le belle lettere?

— No, le lettere delle belle.

Un giovane è innamorato fino alla follia della sua fidanzata. Il matrimonio non si farà che tra due mesi.

— Voi non ingannerete vostra moglie? — gli domanda un amico.

— Io? preferirei piuttosto morire che commettere una infedeltà prima delle nozze.

IL MINISTRO MAGLIANI

La Gazzetta del Popolo ha da Roma 4:

Il voto di venerdì della Commissione del bilancio è di un'importanza particolare. Esso è il migliore commento alle notizie sulla gravità della situazione finanziaria e sulla necessità assoluta di sistemarla in modo serio e definitivo.

Si doveva decidere se colla legge di bilancio si potesse autorizzare l'emissione dei 70 milioni di obbligazioni del tesoro colle quali l'on. Magliani proponeva di provvedere ad altrettanta parte del disavanzo. Secondo il progetto del Ministero queste obbligazioni sarebbero state di due tipi; l'uno rimborsabile in cinque anni, l'altro in quindici.

Alcuni membri della Giunta del bilancio opinavano che fosse necessaria una legge speciale, e su questo punto si decise di udire il ministro.

L'on. Magliani parlò a lungo dinanzi alla Commissione sostenendo la facoltà nel Governo di chiedere l'autorizzazione mediante la semplice legge del bilancio. Dapprima l'on. ministro parve impressionare abbastanza favorevolmente la Commissione; ma a poco a poco, malgrado tutti gli sforzi della sua eloquenza, risultò chiaro a tutti che la posizione da lui presa era insostenibile.

Sotto le domande stringenti di alcuni membri della Commissione, l'on. Magliani non poté a meno di cadere in una serie di contraddizioni che rivelarono come indarno si sforzasse di presentare la situazione finanziaria sotto un aspetto diverso da quello in cui essa appare alla Commissione.

L'attitudine assunta in quella seduta dall'on. ministro di finanze sembrò così poco solida agli amici stessi del ministro, che nell'intento di evitare un voto contrario da parte della Giunta, proposero il rinvio della questione alla sotto commissione di finanza. Ma la proposta di rinvio, dopo prova a controprova fu respinta con 11 voti contro 10.

Allora non rimase più che votare sulla questione se occorresse o no una legge speciale. Sopra 21 votanti, 15 risposero favorevolmente, ossia respinsero la proposta del ministro di finanze; gli altri sei, non chiesero la controprova e preferirono astenersi.

Questo voto è in termini chiari e precisi uno scacco per l'on. ministro di finanze. Esso non ha e non può avere un significato diverso, sarebbe

inutile attenuarne l'importanza o cercare di fraintenderne il valore.

E' probabile che il voto seppellisca per sempre le obbligazioni del tesoro. L'on. Magliani affermò alla Commissione che un progetto di legge per la emissione loro, avrebbe allarmato il mercato monetario e danneggiato il credito pubblico. Dopo queste dichiarazioni, il ministro si è preclusa la via a creare con legge speciale le progettate obbligazioni. E' questo un risultato di cui dobbiamo vivamente rallegrarci, perchè il nuovo titolo era una porta aperta al disordine del debito pubblico e della finanza nazionale.

Il fatto notevole è questo: che fra i 15 voti sono compresi deputati di ogni parte della Camera e pressochè tutti gli uomini più competenti e autorevoli in materia di finanza che seggono nella Commissione del bilancio. Non vi fu quindi ragione alcuna di politica, ma prevalse la necessità di sistemare la finanza pubblica.

E' sperabile che questo voto indichi chiaramente all'on. Magliani quale via debba tenere. Due aeris circostanze hanno concorso a determinarlo.

La prima si è, che tutti sentono venuto il momento di finirlo con le mezze verità, non i ripieghi e le frasi fatte. Bisogna che la Camera e il paese vengano chiaramente quale è la situazione della finanza, senza ambagi, senza patere. Oltretutto è necessario in modo assoluto che questo problema della finanza sia una volta sfrontato nel suo complesso, con un pareggio vero, effettivo. In presenza di un bilancio che dal 1883 in poi è in disavanzo, non vi sono che due mezzi per pareggiarlo: le economie fin dove sono possibili, e le nuove imposte per il resto.

Continua, nella Camera e fuori la cattiva impressione prodotta dal modo e dal tempo in cui fu presentato e votato il catenaccio. Alcuni deputati ricevettero da amici e da elettori rimproveranze giustificate.

La Commissione sui provvedimenti finanziari fino dal giugno scorso, in presenza del disavanzo crescente, propose all'on. ministro di votare in ventiquattr'ore l'aumento del dazio sugli zuccheri. Perchè l'on. Magliani ritardò di cinque mesi, dando tempo alla speculazione di aggredire la crisi monetaria colle sue operazioni e di indurre allo Stato un danno di parecchi milioni?

Per ultimo questo continuo giro e rigiro di frasi, di disavanzo ora contabile, ora transitorio, ora passeggero, ha finito di stancare tutti. Pare anzi che si ricominci la stessa storia col progetto di legge sulla banca d'emissione. A parole e nella motivazione si faranno grandi inni alla libertà della banca; negli articoli non si avrà altra mira che di creare e rafforzare il monopolio bancario in Italia. Questa è l'impressione generale prodotta dalle notizie precise pubblicate sul progetto di legge che si sta preparando intorno alle banche d'emissione.

Il nuovo gabinetto ha dichiarato di volere una politica di sincerità; la Camera la desidera: l'accordo non può quindi esser difficile.

L'ITALIA IN AFRICA

Roma 7. La Tribuna ha da Massaua:

La nave da guerra Scilla è ripartita per Toklai, per prendere Kantibai che deve essere colà arrivato. I tenenti di Vascello Finzi e Cipriani chiesero il permesso di seguire le truppe all'interno.

Continua il lavoro per la costituzione dei parchi d'artiglieria.

Le marce di prova fatte dalle truppe sono bene riuscite.

Le condizioni sanitarie continuano ad essere buone. I malati sono il due per cento.

Pare che Ras Alula si rechi ad Aschangi per conferire col Negus, in seguito all'ordine venutogli dal Re.

Massaua 7. Attendonsi fra 3 o 4 giorni i cammelli promessi da Kantibai. Trovansi in cammino qui diretti.

Gli abitanti d'Arafali riparano col bestiame a Zula.

Lettere private provenienti dall'interno recano esservi opinione comune che l'Abissinia domanderà la pace con l'Italia.

La notizia è qui naturalmente accolta malvolentieri e non è affatto creduta.

Il trattato di commercio colla Francia

Il *Diritto* dice che l'Italia acconsentirà alla proroga di un semestre pel trattato di commercio colla Francia — se questa si impegnerà a riprendere a Roma in gennaio i negoziati per un nuovo trattato.

Pei danneggiati dal terremoto

Il Consiglio dei ministri deliberò di presentare alla Camera, per i danneggiati dal terremoto di Calabria, un progetto simile a quello stato approvato per la Liguria, meno la parte riguardante i prestiti.

IL TRATTATO COLL'AUSTRIA

Ieri sera doveva essere firmato il tratto di commercio coll'Austria. Per l'Austria firmerà l'ambasciatore barone De Bruck; per l'Italia Crispi, Ellena e Luzzatti.

La tassa sui fabbricati

Il ministro Magliani ha presentato un progetto per la revisione della tassa sui fabbricati.

Dall'applicazione della legge non si sono fatte che due revisioni: la prima nel 1870, la seconda nel 1877, mentre in ogni quinquennio si sarebbe dovuto fare un nuovo accertamento del reddito dei fabbricati.

L'esperienza degli ultimi anni avendo provato che vi sono ancora delle proprietà edilizie non soggette all'imposta, come ve ne sono delle altre il cui reddito è scemato, dalla verificazione generale l'on. Magliani si spara il vantaggio di meglio perequare il tributo. Dall'esercizio 1885-86, che è l'ultimo sul quale abbia riferito la Direzione Generale delle Imposte, risulta che le 69 città più importanti pagavano 35 milioni e mezzo, sulla somma totale di 65 milioni e 319 mila lire che fu versata da tutti i contribuenti della penisola.

In quest'ultimo riparto si riscontrano differenze notevolissime fra una provincia e l'altra del regno, in ragione della maggiore o minore ricchezza edilizia, e del più alto prezzo delle pigioni, che servono di base al reddito imponibile.

Dalla provincia di Livorno, che paga in ragione di lire 7.71 per ogni abitante, e dalla provincia di Roma, con una media di lire 7.19, si arriva fino alla provincia di Sondrio, ove il provento è in proporzione di lire 0.53 per abitante e a quella di Belluno, dove la quota per abitante è di lire 0.52.

In alcune altre provincie la quota pagata da ciascun abitante è la seguente:

Napoli lire 5.82, Milano 4.90, Genova 4.86, Venezia 4.27, Torino 4.01, Firenze 3.65, Palermo 2.94, Bologna 2.60, Foggia 2.58, Bari 2.42, ecc. ecc.

La provincia di Udine paga lire 0.97 per ogni abitante.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 7. Nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri si approvarono le ultime modificazioni introdotte nel progetto della Legge Comunale e Provinciale, talché oggi verrà presentata la relazione, fino ad ora mancante.

Nella stessa riunione del Gabinetto si discusse la situazione finanziaria.

L'on. Magliani dichiarò fermamente di insistere nel creare le obbligazioni del Tesoro per 70 milioni coll'articolo 5 del bilancio di assestamento.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 7.

Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI.

Crispi presenta un progetto per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto di Calabria.

A voti unanimi se ne vota l'urgenza. Si comincia la discussione sul progetto per il riordinamento dell'amministrazione centrale dello stato.

Teges combatte il progetto. Non trova necessario la separazione del tesoro dalle finanze. Ritiene superfluo il ministero delle poste e dei telegrafi. Deplorea che si voglia alimentare la burocrazia, che è già da noi maggiore che negli altri paesi. Cede eccessiva la facoltà accordata al Ministero dall'art. 3. (L'art. 3 stabilisce che basti un decreto reale per abolire qualunque ministero.)

Faldella sebbene amico del ministero, voterà contro la legge.

Cavalletto voterà la legge assolutamente necessaria per determinare meglio le attribuzioni di governo, per regolare meglio la posizione dei sottosegretari di Stato.

Chiaves e Maldini approvano la legge. Bonghi accetta in massima l'aumento dei ministri; combatte però la separazione del ministero del tesoro da quello delle finanze.

Villa e Odescalchi si dichiarano favorevoli al progetto in discussione. Quest'ultimo propone l'istituzione d'un ministero di Belle Arti.

Sonnino-Sidney accetta la proposta governativa, meno l'art. 3.

Ferrari Ettore appoggia l'istituzione d'un ministero di Belle Arti.

Rimandasi la discussione a domani e levasi la seduta alle 5.45.

CRONACA Urbana e Provinciale

Scadendo colla fine del corrente mese l'ultimo trimestre dell'anno, invitiamo quei nostri abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, a voler regolare i loro conti coll'Amministrazione nel più breve tempo possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

7 dicembre	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.	ora 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116.10 sul livello del mare millim.	744.3	747.7	744.5	747.8
Umidità relativa	97	94	74	73
Stato del cielo	neb.	cop.	piov.	miato
Aqua cad.	3.0	6.7	6.8	9.0
Vento (direz. vel. k.)	NE 1	NE 8	NE 8	W 1
Term. cent.	8.3	8.7	6.1	5.3

Temperatura massima 9.1

Temperatura minima 6.0

Temperatura minima all'aperto 6.1

Minima esterna nella notte 7.8 + 1.7.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma: Ricevuto alle ore 5 pom. del 7 dicembre 1887.

In Europa depressione nord-ovest ha suo centro (738) Norvegia; pressione aumentata alta sud-ovest e Russia centrale; Lisbona, 770; Zurigo, 759.

Italia 24 ore barometro disceso 6 mm. nord; salito 2 Sicilia; piovgerelle e nebbie in molte stazioni; venti deboli.

Stamane cielo nebbioso nord; coperto centro; sereno estremo sud, alte correnti terzo quadrante, venti sensibili meridionali al centro; barometro 763; Sicilia, 760; Portofino, Napoli, Bari, depressione 756 nord. Mare mosso agitato costa alto Tirreno.

Probabilità: Venti freschi forti nel III quadrante giranti nel IV quadrante; piogge nell'Italia superiore e basso versante adriatico, mare agitato sulle coste occidentali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Come si cariscano le firme. Il R. Ispettore scolastico di Udine, prof. Carlo Cattaneo, appena avuta notizia che il maestro di Rivolto, Del Re Giovanni, aveva firmata la petizione dei clericali per il ristabilimento del potere temporale del Papa, si recò a Rivolto per assicurarli del fatto, e seppe che tanto il maestro che il funzionario da Sindaco erano stati tratti in inganno e fecero al detto Ispettore la seguente dichiarazione:

Rivolto 7 dicembre 1887.

I sottoscritti dichiarano di aver firmata la petizione per il ristabilimento del potere temporale, tratti in inganno con arti subdole, avendo i promotori delle firme dichiarato che si trattava di chiedere semplicemente la libertà del Papa nell'esercizio delle sue funzioni spirituali e per esprimere un voto di simpatia al Pontefice in occasione del suo giubileo.

L. Giovanni Del Re, maestro comunale di Rivolto.

L. Marini Pietro, f. di Sindaco.

Fatto nell'Ufficio Municipale questo giorno 7 dicembre 1887.

Il Segr. Bortolotti

Corte d'assise di Udine.

Udienze dei giorni 6 e 7 dicembre 1887.

Mancato assassinio per veneficio. Querinzui Vincenzo fu G. Maria nato a S. Querino di Pordenone e quivi pure domiciliato, d'anni 61, cursore comunale marito a Marta Maggiadrin, incensurato detenuto dal 18 agosto p. p. imputato del crimine di mancato assassinio per veneficio a sensi degli art. 96, 97, 522, 524, 526, 528 C. P. per avere in seguito a disegno formato prima dell'azione con intenzione omicida introdotto in un calderino, ove giaceva il caffè destinato alla di lui moglie Maria Maggiadrin, una quantità di acido solforico atto a produrre la morte nel dì 19 aprile 1887 in S. Quirino, giungendo egli così ad atti tali di esecuzioni, che nulla mancava per una parte onde il veneficio avesse effetto.

Furono sentiti 12 testimoni d'accusa e 4 di difesa, le perizie mediche legali e chimiche le quali non aggravarono punto la responsabilità dell'imputato.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Baratti, sostituto procuratore del Re, colla sua requisitoria sosteneva la colpevolezza dell'imputato concludendo col domandare ai giurati un verdetto di condanna.

Il difensore, avv. Tavani di Latigiana, espose assolutamente la colpevolezza del suo difeso, domandando ai giurati un verdetto di assoluzione.

I giurati accolsero le conclusioni della difesa negando le questioni principali proposte dal sig. Presidente e la Corte dichiarò assolto il Querinzui Vincenzo, e non essendo per altre cause detenuto venne posto immediatamente in libertà.

Esposizione a Treviso. Si vuole tenere a Treviso, nell'autunno del prossimo anno 1888, una Esposizione regionale di fiori, frutta e piccole industrie relative: come si capisce facilmente, un largo campo di concorso, interessante e vario sotto ogni rapporto.

A tal uopo furono sottoscritte finora lire 11.200.

Dovrebbero tutti far così. Ieri un reverendo (più o meno) si recò nella famiglia di un egregio patriotta, che è anche pubblico funzionario, per fargli apporre la firma alla famosa petizione « per ridare Roma al papa ». (M) L'onesto cittadino, dopo aver letto la circolare, rivoltesi verso il servo, non di Dio ma del papa, gli accennò l'uscio, dicendo: Ecco la porta.

Il prete, vista la mala parata, non si fece ripetere l'istimazione, ma se la svignò, aspettato in istrada da un suo compagno portante un fascio di carte.

Edmondo De Amicis ed i "Difensori delle Alpi". Nel numero di Natale e Capo d'Anno della *Illustrazione Italiana*, recente bellissima pubblicazione, E. De Amicis in un brillante articolo passa in rivista i difensori delle Alpi, cioè le truppe alpine delle varie regioni d'Italia. Dal Friuli parla così:

«... E' ecco il Friuli, finalmente; il Piemonte orientale d'Italia, gli ultimi figli delle Alpi Carniche, i lavoratori inerti e pazienti, ponderati ed accorti, forti come tori, e mansueti, quando il vicio non c'entra, e buoni, quando il cuore è nuovo, come i cani affettuosi e mestissimi delle loro montagne; e quando calano il pugno, tremendi; alti della persona e di viso onesto; belli agli occhi nostri della poesia dei lontani, e della fierezza pensosa di avanguardia della patria... e avanzarono a passi pesanti, coi visi alti e seri, atteggiati a una certa espressione di stupore di gente ignara del mondo, i bravi figliuoli di Cividale, di Gemona, di Tolmezzo, i nati ai piedi delle Alpi Giulie, in faccia alle sentinelle avanzate dell'Austria, i campagnuoli delle terre di Venzone, che rendono intatta dai secoli le salme umane, i pastori cresciuti fra gli arci selvaggi del Tagliamento, e nel triestino Canale del Ferro, ai confini delle nevi eterne, frammiti ai biondi slavi di S. Pietro al Natosone ed agli slavi solitari dell'alto piano di Resia. Salute a voi, fratelli austri e fedeli. Salute ai vostri operosi padri emigranti alla Valle del Danubio! Salute alle vostre donne fortissime e dolci, che la fatica atterra e l'amore risollewa! Salute, o Friuli bello e onorato!...»

C'è della verità, ma c'è anche della immaginazione letteraria. Parbaeco; questa gente che emigra nella Valle del Danubio... e che è ignara del mondo.

Insegnamento agrario. Legiamo nel *Bollettino* dell'Associazione Agraria Friulana:

Il Ministero di agricoltura ha spon-taneamente messo a disposizione del Legato Poelle lire 150 perchè sieno distribuite a quelli che frequentano le lezioni di agricoltura che si tengono ogni domenica a Fagnagna, ma che non appartengono a quel capoluogo.

Per quelli che appartengono al capoluogo di Fagnagna, pensa l'amministrazione del Legato.

Tutti gli anni il Legato Poelle spende da 200 a 450 lire in premi. Anche per l'anno corrente ne ha stanziati l. 200.

E' pure da notarsi che qualche proprietario ha disposto per compensare i suoi coloni che frequentano con profitto le suddette lezioni, e citiamo fra questi il co. Orazio d'Arcano che ha messo a disposizione lire 200 perchè si distribuiscano in premi ai suoi coloni che frequentano le sopradette lezioni.

Cose scolastiche. Nella *Patria del Friuli* dell'altro giorno si fanno giustissime osservazioni sulle difficoltà dei temi che si danno ai ragazzi delle nostre scuole comunali.

Anche noi abbiamo ricevuto delle lagnanze in proposito, ed anzi un padre desidera sapere, se i temi vengano dati per essere svolti dai bambini oppure dai genitori, tutori, fratelli e sorelle maggiori ecc. ecc. di questi.

I temi, che vengono ora assegnati, raramente possono essere svolti dai piccoli scolari, e da ciò forse ne deriva il poco profitto, che gran parte dei fanciulli, traggono dall'istruzione elementare.

Ci viene poi fatta un'altra osservazione circa la disciplina.

Nella scuola, il più bravo (?) degli scolari viene incaricato di essere censore. L'ufficio di questi è di notare quelli fra i suoi compagni che a lui sembrano indisciplinati, e consegnare poi la nota rispettiva al maestro.

A parte la poca convenienza di stabilire questa specie di questura in mezzo ai bambini, come si può pretendere che, ragazzetti non maggiori di 10 anni, possano usare un criterio non-partigiano nel giudicare i loro condiscipoli? Eppure si dovrebbe sapere che in quell'età l'invidia e i piccoli dispetti hanno gran influenza sulle giovanili menti.

E poi, dove troverete un censore di 10 anni ed anche meno, che non si lascerà piegare, da un pezzo di pane, da una mela, da una caramella ecc. ecc.?

Non sappiamo chi sia quella cima d'uomo che ha stabilito questo inaffabile regolamento disciplinario. Certamente quel tale non ha avuto mai a che fare con ragazzi.

Bollettino statistico del mese di ottobre 1887. — Popolazione.

Nati vivi legittimi maschi 42, femmine 31, illegitt. riconosciuti m. 1, f. 1, di genitori ignoti m. 2, f. 1, esposti m. 5, f. 4, nati morti legitt. m. 0, f. 0, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 50, f. 37. Morti celibi m. 17, f. 19, coniugati m. 14, f. 13, vedovi m. 0, f. 15. Totale m. 48, f. 38.

Matrimoni. Fra celibi 30, fra celibivvedove 1, fra vedovi e nubili 2, vedovi 0, consanguinei od affini 0. Totale 33, dei quali sottoscritti dai sposi 22, dal solo sposo 10, dalla sola sposa 1, non sottoscritti 0.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 18, f. 19; in altra Provincia del Regno m. 16, f. 16; all'estero m. 2, f. 1. Totale m. 35, f. 37.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 25, f. 23, da altra Provincia del Regno m. 21, f. 21, dall'estero m. 3, f. 5. Totale m. 49, f. 49.

Mazzellazione. Buoi 139 per kilog. 45036, tori 0 per kilog. 000, vacche 99 per kilog. 17325, civetti 4 per kilog. 960, vitelli 791 per kilog. 25812, suini 103 per kilog. 11124, castrati 19, pecore 180.

Contravvenzioni. Polizia stradale 14, sanità 1, sicurezza pubblica 3, annona 8, vetture 18, posteggio 0, altre in genere 0. Totale 44.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 10, cause abbandonate o transatte 176, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contraddittorio 11, sentenze proferite in contumacia 34, cause in opposizione 0, cause in apposizione a sentenza 0.

L'irrigazione nel Friuli orientale. Al *Corriere di Gorizia* pervengono da Monfalcone in data 5 corr.:

Nell'adunanza generale del Consorzio per l'irrigazione dell'Agro Monfalconese tenuta stamane alle ore 10.12 in Ronchi dopo esposti accuratamente dal Vice Preside signor Nicolò conte Mantica l'ottimo operato della Giunta e le larghe concessioni ottenute dalla Dieta Provinciale e dal Governo, esortava i numerosi assistenti a manifestare la riconoscenza per l'accordo discusso generoso. Ai che risposero con unanimi acclamazioni.

Indi con assoluta maggioranza delegarono la giunta a continuare alacritamente nell'opera principitata con tanta efficacia ed affidarono il pieno mandato alla medesima; di stipulare e vincolare il Consorzio con tutti quegli obblighi necessari alla pronta attuazione del benéficio ed importantissimo lavoro.

Procedutosi quindi alla nomina dei membri componenti la Giunta e raccolti i suffragi, alle ore 12 e 15 minuti fu sciolta l'assemblea.

Il cambio dei biglietti da lire 5, 10, 50, 100 contro i gruppi da 5, 10, 50 e 100 biglietti dell'Ultima Lotteria, autorizzata dal Governo Italiano, essente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1880, n. 3754 serie terza, resterà aperta, salvo il caso di anticipazione, fino a tutto il 9 gennaio p. v.

Si rammenta che i biglietti di questa Lotteria possono fruttare da lire 250 a lire 200000, da lire 500 a lire 250000, da lire 2500 a lire 297500, da lire 5000 a lire 304500.

Il suddetto cambio si fa in ogni città d'Italia dai principali Bancaieri e Cambiavalute, nonché dalle Banche Popolari e dalle Casse di Risparmio.

In Genova rivolgersi alla Banca F.lli Casareto di Fiesco; in Milano e Torino alla Banca Subalpina e di Milano.

In Udine presso Romano e Baldini Piazza Vittorio Emanuele.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,563,578

Libretti emessi nel mese di ottobre » 20,845

N. 1,584,223

Libr. estinti nel mese stesso » 10,318

Rimanenza N. 1,573,905

Credito dei depositanti in fine del mese p. L. 226,521,036.36

Depositi del mese di ottobre » 11,584,257.77

L. 238,105,294.18

Rimborsi del mese stesso » 12,827,684.46

Rimanenza L. 225,277,609.67

Bibliografia. Dell'odierna pubblica istruzione. Dissertazione dell'abate

Valentino Tonissi. (Udine Tipografia A. P. Cantoni 1887).

L'egregio sacerdote, nostro concittadino, che, a differenza di gran parte dei suoi colleghi, non combatte la nuova Italia con arti subdole, antipatriottiche, criminose — ma ne ammira il suo risorgimento — fa ardenti voti per il consolidamento dell'Unità Nazionale.

Conseguita, con tanti saggi — ha mandato per le stampe un volumetto, nel quale indica i mezzi che, secondo il suo pensiero, sarebbero più atti a rendere l'istruzione pubblica maggiormente produttiva che non lo sia adesso.

L'abate Tonissi dedica il suo lavoro a Cesare Cantù.

La prefazione venne già in parte stampata nel *Giornale di Udine*, ed ora egli vi aggiunge le lodi agli scrittori ed alle scrittrici di cose dell'istruzione e specialmente alla Ferrucci, la quale (dice l'abate Tonissi) « scrisse libri con tanta squisitezza e soavità di sentimenti, da considerarla, quale ristoratrice della forza e della grandezza della patria virtù ».

Dopo la prefazione egli svolge i suoi intendimenti, ed a questi premette la giustissima sentenza: « Educate la donna se volete migliorare l'uomo. » Il libro è scritto in buona lingua, e contiene molte sane teorie che vorremmo vedere attuate, poiché, siamo certi, esse non potrebbero che riuscire vantaggiose alla pubblica istruzione.

Le 70 pagine del libretto si leggono prestissimo e dopo la lettura si rimane pienamente soddisfatti. Quelle pagine rivelano l'uomo, che, sebbene vecchio d'anni, ha sempre in sé il fuoco della forte generazione che fece il 1848.

G. M.

Il commercio delle sete. Anche la seconda quindicina di novembre trascorse penosa, per ramo serico. La fabbrica, sempre pronta a trar profitto dalle circostanze, si trova su favorevole terreno per deprimere sempre più i prezzi. Difficoltà finanziarie; tempi torbidi politici in Francia; frenesia d'armamenti che contrastano stranamente con gli inni di pace che s'intonano a squarcia gola ed aumenti di deficit o d'imposte sono invero condizioni poco favorevoli alla proprietà pubblica, e ne soffrono tutti i rami di commercio, fatta eccezione di quello di cannoni e balonette; maggiormente ne sono colpiti gli articoli di lusso, quale la seta.

Non pertanto, con più o meno fiducia nell'avvenire, le fabbriche lavorano e la seta si consuma in una infinità di articoli accessori, se anche la moda non favorisce ancora l'aristocratico abito di seta, ed anche quest'anno.

FATTI VARI

arriveremo al termine della campagna con depositi di materia punto maggiori dell'ordinario. Gli odierni prezzi sono bassi, ed oramai non lasciano margine sul costo, o meschinissimo soltanto, sebbene i bozzoli siano stati pagati assai moderatamente al momento del raccolto.

Ai limiti più cari cui vennero pur rilevati gli ammassi di bozzoli secchi dagli speculatori, ne risulta perdita non lieve per i filandieri con gli odierni ricavi della seta, per cui questi corrono rischio di perdere nella seconda metà della campagna quanto utilizzò nella prima.

Tutte le quali circostanze considerate, appare che la fabbrica voglia sfruttare soverchiamente della scomparsa degli speculatori, spingendo troppo oltre la fiducia di stancare i detentori, i quali dovrebbero invece stancarsi dalle incessanti pretese di ribasso e mettere la seta fuori di vendita, come, a tutta ragione, a credere nostro, facciano gran parte dei filandieri friulani. Basterebbe che i detentori volgessero le spalle per due o tre settimane alle assurde offerte, per costringere la fabbrica a pagare i prezzi che correvano all'apertura della campagna. Non è il compratore, ma il venditore che fa il ribasso.

Piuttosto che calma, è nullità pressoché assoluta che regna sulla nostra piazza da tre settimane. Trattative ne corrono parecchie, specialmente nella finitura setaiana, ma le offerte basse non approdano a nulla di conclusivo, tranne qualche lotterello di gregge di merito secondario, non ebbero luogo affari di sorta. Rifiutarono lire 47,50 a 48 per buone sete a vapore ed anche lire 49 per classiche. Offerte queste fatte per scandagliare il terreno con lusinga che vengano accolte.

Si direbbe che la fabbrica vuol provare fino a qual punto arriva l'arrendevolezza dei detentori per decidersi poi ad operare un po' largamente, bisognosa, come deve essere di provvedersi di materia, dopo tanto tempo che vive giorno per giorno. Quanto a noi, non esitiamo ad esprimere il convincimento che, quanto a prezzi, il mese di novembre avrà segnato il massimo del ribasso per questa campagna, salvo scompigli che avvenissero in primavera. (Dal Boll. dell'Ass. agr. friul.).

C. KEOHLER

Teatro Minerva. Emilio Zigo ebbe ieri una splendida serata. Il pubblico numerosissimo regalò il valente attore di fragorosi ed incessanti applausi.

Questa sera (ore 8) ultima recita della compagnia Benini.

Si rappresenta: *Sposemo la nona*, commedia in un atto di E. Colorno, (nuovissima).

Sarà preceduta dalla commedia in 3 atti di E. Zoppis, *La fia de sior Piero all'asta*.

Lezioni di lingua inglese e tedesca. Un conosutore di queste due lingue, impartirebbe volentieri istruzioni nelle medesime, nelle ore pomeridiane. Per informazioni rivolgersi alla redazione del nostro giornale.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 24 contiene:

Associazione agraria friulana — Differimento di seduta consigliare; Ai viticoltori; Commissione per i fornelli economici rurali; Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'esercizio dell'agricoltura; Esposizione permanente di frutta — Come usare i concimi artificiali — Un libro utile agli agricoltori pratici (D. Piccoli) — La scoria fosforica Thomas-Gilchrist (Pitotti G. B.) — Il melo propagato per talea (G. Franceschini) — Note su poteri ed aziende della provincia (La Redazione); Note intorno agli effetti dei concimi artificiali a Paradiso (Andrea Caratti) — Fra libri e giornali — Trattamento dei giovani fruttiferi (M. Calagnotto) — Il cav. Giovanni Toniatti (G. L. Piccoli) — Appendice — Insegnamento agrario nelle scuole elementari (Isabella Toffaloni) — Note commerciali — Sete (C. Kehler) — Note varie.

Circolo Operaio Udinese. I soci sono invitati a voler intervenire all'accompagnamento funebre del compianto socio

Ottavio Toffoletti.

La riunione avrà luogo oggi alle ore 2 1/2 pom. in "Via Gemona" presso la casa del defunto num. nove.

La Presidenza.

Macchine per allevare i bambini. Tutti forse non sanno che a Parigi ultimamente negli ospedali sono state introdotte delle macchine per allevare i bambini nati prematuramente e deficienti in vitalità.

Lo scopo della macchina è di fornire ai deboli neonati il calore necessario per dar loro forza e farli svilupparsi. Alcuni neonati, che pesavano due libbre o due libbre e mezzo, invece delle quattro libbre circa che è la media normale, e che sarebbero stati condannati ad una morte prematura, posti in queste macchine dopo poco tempo ne sono usciti forti e robusti.

L'apparato è simile ad una macchina per lo sviluppo della uova. Ha la forma di un grande baule di legno, divise in due scompartimenti: uno è pieno d'acqua calda e l'altro contiene una specie di culla, dove si pone il bambino. Sul coperchio vi è una lastra di cristallo che permette di sorvegliare i movimenti del neonato, il quale è posto sotto la sorveglianza di una donna, che riferisce al medico le varie fasi dell'incubazione.

Un delitto scoperto dopo settantacinque anni. Nell'anno 1812 scomparve improvvisamente ed in modo misterioso il gioielliere israelita Abramo Offenheimer di Presburgo. Era stato chiamato col pretesto che un forestiere voleva fare acquisto di gioie, in un albergo della sua città; vi andò con una cassetta piena di gioie, e più non ritornò.

Le condizioni di sicurezza in Ungheria, erano in allora pessime, tanto che né la famiglia, né la Comunità israelitica, si attentarono a sollevare sospetti sulla persona del proprietario dell'albergo Temevano, nel caso che l'accusa fosse risultata infondata, degli eccessi della popolazione contro gli ebrei.

Esistesse autorità non s'interessarono dell'accaduto benché fosse certo.

Orbene, alla metà di ottobre del corrente anno, i giornali di Presburgo recavano l'annuncio, essersi rinvenuto in una casa della Schönderferstrasse, sollevando l'impianto lo scheletro di un uomo, che si ritiene fosse stato ivi sepolto da 60 a 80 anni. Alcuni si ricordavano della scomparsa dell'Offenheimer, e ravvicinando fatti e circostanze si ebbe la certezza, che il gioielliere era stato ivi assassinato e derubato.

Un giornale con questo annuncio capitò casualmente nelle mani del figlio dell'Offenheimer, che più che ottantenne si trovava a Vienna. Il fatto scosse grandemente la sua già mal ferma salute, egli volle far subito testamento, col quale lasciava la sua sostanza di circa 65.000 fiorini, a istituti di beneficenza, e quattro giorni dopo cessava di vivere.

Un mezzo rinfrescante. Non esiste un mezzo veramente raccomandabile ad eccezione delle *Polveri Seidlitz di Moll* che si adopera per rinfrescare il sangue e purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami e di Francesco Camelli e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Russia e Austria

Parigi 7. L'Agenzia Havas pubblica: Le notizie private da Varsavia spieghe- rebbero così il concentramento delle truppe russe alla frontiera austriaca.

La Russia sapendo che il piano preparato dalla Germania e dall'Austria unita, è d'invadere immediatamente in caso di guerra la Polonia russa ed occupare Varsavia, approfittando della maggiore facilità della mobilitazione che esse possiedono, decise a compensare i vantaggi risultanti dalla lentezza della sua mobilitazione, coll'aumento permanente delle truppe alla frontiera austriaca.

L'aumento però non indica alcuna idea aggressiva; è una precauzione difensiva.

Vienna 7. In seguito ad informazioni sicure il *Fremdenblatt* dichiara che in questi giorni bene informati non si sa assolutamente nulla del passo segnalato da Berlino ad un giornale viennese, che le potenze interessate avrebbero fatto presso la Russia, circa la concentrazione delle truppe alla frontiera austriaca.

Berlino 7. La *Nord. d. Alg. Z.* ammette che se il concentramento delle truppe russe alla frontiera della Galizia non cessa, avrebbe il carattere di mobilitazione.

Ma il giornale constata che il numero delle truppe russe concentrate attualmente in Polonia è insufficiente ad una guerra offensiva contro due potenze militari formidabili.

Però se il numero delle truppe è troppo piccolo per la guerra, è troppo grande per la pace.

Bisogna aspettare di vedere come la Russia, nelle dichiarazioni che indubbiamente farà, concorderà tale concentrazione colla assicurazione data di voler mantenere la pace.

Gli armamenti

Londra 7. I giornali constano che le preoccupazioni della Germania e dell'Austria a causa della concentrazione delle truppe russe alla frontiera ricordano il recente ordine del giorno bellico del generale Gurko.

Però lo *Standard* crede che le forze e le disposizioni pacifiche della Germania garantiscono la pace, perché la Germania è decisa a sostenere l'Austria, se la Russia attaccasse.

All'Argentina

Buenos Ayres 5. Durante il novembre scorso sono arrivati qui 51 vapori d'oltre mare con 16.000 immigranti.

Le entrate delle dogane si sono elevate nello stesso periodo a 2.878.000 di piastre per Buenos e Ayres e 609.300 per Rosario.

Il nuovo Ministero in Francia

Parigi 7. In seguito al rifiuto di Fallieres, Carnot incaricò Goblet a formare il gabinetto. Ignorasi ancora la risposta di Goblet.

Resterebbero nel ministero Rouvier (finanze) e Flourens (esteri).

Contro la propaganda slava

Vienna 7. Il *Fremdenblatt*, in un articolo apparentemente ispirato, pertratta intorno alla pastorale del vescovo di Gorizia cui aderirono i vescovi di Trieste, Parenzo, Pola, Veglia e Lubiana, contro l'agitazione slava in favore dell'introduzione della liturgia slava.

La pastorale scagliasi contro alle esecuzioni slave i cui fautori sono lo *Slovensky Narod*, esponendo così a ludibrio perfino la sacra persona del papa. Tali mestatori slavi seminano lo scandalo e la discordia frammesso alle popolazioni con cui vivono; finisce coll'ammorire i cattolici di non seguirli nei loro tentativi di propaganda.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 48^a). — *Grani.* Martedì mercato medio. Completo smercio nel frumento, segala, sorgorosso. Di granoturco rimasero invenduti circa 30 ett. pella nota causa, difetto di domanda.

Giovedì pochi generi, che andarono invenduti.

Sabato piazza sufficientemente coperta. Spesseggiavano le richieste, per cui si ebbe quasi una completa vendita. Invenduti non rimasero che circa 10 ett. di fagioli e 25 di granone, roba però affatto secondaria.

Frumento stazionario. Rialzò la segala cent. 3. R. bassarono il granoturco cent. 4, il sorgorosso cent. 10, i fagioli di pianura lire 1.50, le castagne lire 1.08.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 10.50 a 11. — sorgorosso da 6. — a —, castagne da 8.50 a 11. — segala da 10.50 a 10.25; frumento da 15.20 a 16.25.

Giovedì granoturco da 10.30 a 11. —, castagne da 9. — a 11. —, sorgorosso da 6.25 a —, frumento da 15.20 a 15.60.

Sabato granoturco da 9.60 a 10.80, frumento da 15.50 a 16. — segala da 10. — a 10.60; sorgorosso da 6. — a 6.25, castagne da 8.50 a 11. —, avena da 5.83 a 6.04, fagioli alpini da 22.24 a —.

Foraggi e combustibili. — Martedì mercato mediocre, giovedì poca roba causa la pioggia, sabato piazza ben fornita.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. 1.60, id. id. 1.50; id. secondo 1.30, id. id. 1.20; terzo lire 1.20, id. id. 1. —, id. id. —; seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. 1.40, id. —; secondo lire 1.20, id. id. 1.10, id. id. 1. —; id. terzo lire 1. —, id. id. 0.80.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1.40, 1.20, 1. —, id. di dietro 1.180 1.60 1.50.

DISPACCI DI BORSA

VIENNA, 6 dicembre
R. 1.1 gennaio 99.35 — R. 1.1 luglio 98.70
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francoforte a vista 100.85

Valute	
Peseta da 20 franchi	da — a —
Bancanote austriache	da 202. — a 202.50
Fiorini austr. d'arg.	da — a —

FIRENZE, 6 dicembre

Nap. d'oro	
Londra	25.29 —
Fransore	100.72 1/2
A. M.	762.50
Banca Naz.	—

LONDRA, 6 dicembre

Inglese	
181.9/16	Spagnuolo
93.13/18	Turco

BERLINO, 6 dicembre

Mobiliare	
368.50	Lombardo
459. —	Italiano

Particolari.

VIENNA, 7 dicembre

Rend. Aust. (orta)	81.25; id. Aust. (arg.)	82.80
id. (oro)	111.90	—

Londra 25.40; Nap. 9.93

MILANO, 7 dicembre

Rendita Italiana	99.05 corali 99. —
------------------	--------------------

PARIGI, 7 dicembre

Obli. Rendita Italiana	97.35
Marchi l'uno	125.10

P. VALUSSI, Direttore

G. B. DORETTI, Editore

PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

N. 1518. (1 pubb.)

Municipio di Codroipo

Avviso.

E' aperto il concorso al posto di vice-Segretario di questo Comune, con l'anno stipendio di lire 1200 gravate di imposta.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo ufficio, non più tardi del giorno 24 dicembre corr., la relativa istanza corredata del certificato di nascita, dei certificati penali, della Patente di idoneità a Segretario Municipale, dell'attestato di sana e robusta costituzione fisica, e di tutti quelli altri documenti che si ritenessero utili.

Codroipo, 6 dicembre 1887.

Il Sindaco

M. FERRARI

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia G. B. Doretti si trovano vendibili:

Lettere di porto grande e piccola velocità per l'estero (nuovo modello).

Dichiarazioni doganali (nuovo modello).

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

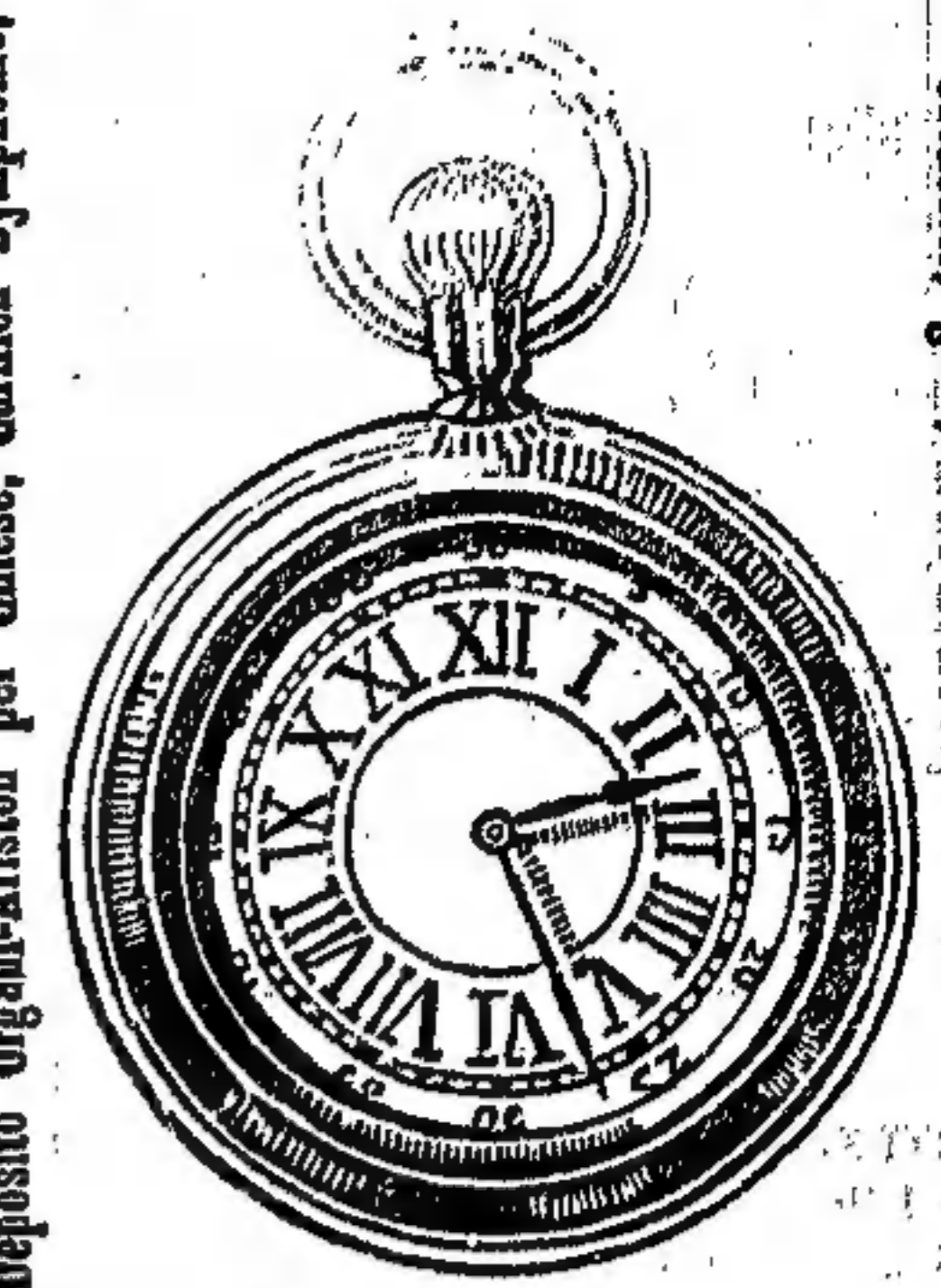
Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

Lettere di porto grande e piccola velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

OROLOGERIA
G. FERRUCCI
UDINE - Via Cavour - UDINE
REMONTOIR

Deposito Organi-Ariston per Chiesa, Carillon Symphonie, ecc.



Remontoir garantito per 1 anno

LIRE 12.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto da convenirsi.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmacologico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

Premiata Fabbrica

CONCIMI ARTIFICIALI

G. SARDI E COMP.

Venezia.

Concimi a base organica.

Titolo garantito.

Rappresentante in Udine G. BALDAN.

VISO

La lanuggine ed i peli che rendono le braccia ed il viso delle Signore tanto brutto e deforme, vengono tolti in due minuti, coll'uso del *Vero Depilatorio Americano* innocuo, ed istantaneo.

Bottiglia con istruzione lire 2. Si vende in Udine all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Molino a cilindro

IN BUTTRIO.

Si vende Crusca di ottima qualità al prezzo di

Lire 12.00 al quintale.

Aceto aromatico per la toeletta

Specialmente destinato alla toeletta del volto, questo cosmetico del più soavi, gode di un'azione pronta e sicura per prevenire e dissipare le macchie del viso, le affezioni erpetiche, togliere il bruciore e l'irritazione del rasoio, dotato di un'azione untuosa e lenitiva, esso tempera la secchezza della pelle e la conserva la sua elasticità naturale, la sua morbidezza e la sua freschezza, godendo essa delle proprietà balsamiche le più soavi, possiede una vera azione tonica, sedativa.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliet, Parigi, 92, Rue De Richelieu

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti d'averi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.^a edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

D'imminente Pubblicazione: TESTA LIBRO PER I GIOVANETTI DI P. MANTEG AZZA

Un volume in-16 di 320 pagine, dedicato a Edmondo De Amicis. — **LIRE DUE.**

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI **F. ATELLI TREVES** EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.20 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.38 ant. misto
» 5.10 » omnibus	» 9.45 » omnibus	» 5.35 » omnibus	» 9.54 » omnibus
» 10.29 » diretto	» 1.40 pom. diretto	» 11.05 ant. omnibus	» 3.36 pom. omnibus
» 12.50 pom. omnibus	» 5.20 » omnibus	» 3.15 pom. diretto	» 6.19 » diretto
» 5.11 » omnibus	» 9.55 » omnibus	» 3.45 » omnibus	» 8.05 » omnibus
» 8.30 » diretto	» 11.35 » diretto	» 9. — » misto	» 2.30 ant. misto

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus	ore 4.30 ant. omnibus	ore 9.10 ant. omnibus
» 7.44 » diretto	» 9.42 » diretto	» 2.24 pom. omnibus	» 4.56 pom. omnibus
» 10.39 » omnibus	» 1.33 pom. omnibus	» 5. — » diretto	» 7.35 » diretto
» 4.20 pom. omnibus	» 7.25 » omnibus	» 6.35 » diretto	» 8.20 » diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. misto	ore 7. — ant. omnibus	ore 10. — ant. omnibus
» 7.54 » omnibus	» 11.21 » omnibus	» 9.10 » omnibus	» 12.30 pom. omnibus
» 11. — » misto	» 8.10 pom. misto	» 9.10 » omnibus	» 12.30 pom. omnibus
» 3.50 pom. omnibus	» 7.30 » omnibus	» 4.50 pom. omnibus	» 8.08 » omnibus
» 6.35 » omnibus	» 9.52 » omnibus	» 9. — » misto	» 1.11 ant. misto

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant. misto	ore 8.19 ant. misto	ore 7. — ant. misto	ore 7.32 ant. misto
» 10.20 » »	» 10.52 » »	» 9.15 » »	» 9.47 » »
» 1.30 pom. »	» 2.02 pom. »	» 12.5 pom. »	» 12.57 pom. »
» 4. — » »	» 4.32 » »	» 3. — » »	» 3.32 » »
» 8.30 » »	» 9.02 » »	» 7.45 » »	» 8.17 » »

PILLOLE

RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI

del dott. Cav. J. B. v. WIMENA

88

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromesso la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contra poluzioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata. Lire 5 alla scatola con istruzioni per modo di servirsi.

Si vendono all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz. di Parigi.

NOTA IMPORTANTE

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo, una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontana di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura. Il Bellocari non avendo smesso della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, invece di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontana* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica Fonte Pejo-Borghetti*. La Direzione C. BORGHETTI.

PILLOLE BLANCARD

INDICAZIONE DI PRIMO INALTERABILE

NEW YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottato dal Parlamento francese. Autorizzato dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così multiple che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (umori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifide costituzionale, ecc. Inoltre esse offrono al medico un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni mistiche, deboli o anevolute.

N. B. — L'iodio, di ferro, impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento recattivo, la nostra firma e l'Unione dei Fabricanti.

Farmacia a Parigi, rue Bonaparte, 40. Diffidare delle CONTRAFFAZIONI.

Per colorire i vini

non più sostanze minerali, vengano di anilina e colorine né enogianine. Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandarsi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano. Un etto gramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. Esclusiva vendita all'Annuaire del Giornale di Udine. Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE.

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiti, Polmoniti, Canina*, dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non basteremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: *Pastiglie Incisive Dalla Chiara* di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola Pastiglia porti impressa la stessa marca *Giannetto Dalla Chiara F. C.* Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70.

Depositi in ogni buona Farmacia del Veneto.

Udine, Comessati, Fabris, Girolami, Alessi, San Daniele, Filipuzzi, Pordenone, Roviglio.

ACQUA DI CHINA CHINA

BALSAMICA E COMOGENA

Per la conservazione e l'abbellimento della capigliatura.

Le proprietà toniche della China sono ormai note ovunque ed opera la sua azione salutare pure sui capelli e sulla cute, togliendo tutte quelle cause che possono provocare l'alopecia a quindi provocare l'atrofia dei bulbi capillari.

L'acqua Balsamica di China China pulisce il capo e toglie la forfora, impedendone l'ulteriore produzione, mantenendo la capigliatura flessibile e forte. Si adopera con profitto anche quando la capigliatura si trova ancora in stato sano e normale, giacché ne accresce il vigore e preserva dalle calvizie. Si usa bagnandosi i capelli alla toilette del mattino con spugna inzuppata nel liquido.

Vendibile presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di lire 3 la bottiglia.

Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACCON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli cent. 75.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE

ABITI FATTI.

Ulster mezza stagione stoffe novità

Soprabiti in stoffa e castorini colorati

Ulster stoffe fantasia novità fodera flanella

Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovati

Makferland operata e mista

Prussiane e rattinon pesante

Soprabiti a due petti ad uso pelliccia fod. felpa

Mantelli in stoffa mista e panno

Vestiti completi stoffa fantasia novità

da L. 22 a 35

» 16 a 40

» 30 a 50

» 25 a 75

» 35 a 50

» 35 a 45

» 45 a 60

» 15 a 50

» 24 a 50

Sacchetti in stoffa e panno

Calzoni

Gilet

Veste da camera con ricami

Plaids inglesi tutta lana

Coperte da viaggio

Ombrelli seta spinata

id. zanella

Guanti lana inglesi novità

da L. 18 a 25

» 5 a 15

» 3 a 8

» 25 a 50

» 20 a 35

» 12 a 30

» 5 a 14

» 2.50

» 2 a —

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI
Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120
Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore